

I Verdi insistono: «No ad un Rossi bis»

Ieri la loro assemblea a Villazzano. Tra gli scenari civici di Valduga con Upt e tentazione Ghezzi nel Pd

► TRENTINO

Verdi del Trentino in assemblea ieri a Villazzano. Il partito che ha in **Marco Boato** ed in **Lucia Coppola** i nomi di maggior spicco ha ribadito un concetto che, per la verità, ha messo sul tavolo del centrosinistra dalla prima riunione dopo la batosta del 4 marzo: «No ad un **Ugo Rossi bis**».

Anzi Coppola ed i suoi hanno ribaltato l'approccio: «L'assemblea decide di continuare a far parte della coalizione del centrosinistra autonomista per le prossime elezioni provinciali a condizione che la stessa coalizione decida di proporre un candidato presidente nuovo e diverso rispetto al presidente uscente».

È questo è il punto numero 5 del documento votato ieri dal Sole che Ride. Il punto 6 è conseguente: «Nell'ipotesi possibile ma non auspica-



L'assemblea dei Verdi ieri a Villazzano: richiesta di cambiamento

bile di uscita in questa fase dei Verdi del Trentino dalla coalizione del centrosinistra autonomista provinciale, qualora venisse riconfermata la candidatura del presidente uscente, l'assemblea dà mandato ai propri organi

di valutare la possibilità e l'opportunità di costruire una coalizione di liste alternative, con un unico candidato presidente».

E qui si innesta il ragionamento sulle forze che potrebbero seguire ad oggi i Verdi



Gianpiero Passamani (Upt) e Giuliano Muzio (Pd)

in una corsa in solitaria: sostanzialmente Mdp rappresentata da **Fabiano Lorandi** e con loro Primavera trentina ed il gruppo degli autoconvocati che fanno capo a **Paolo Zanella** e **Claudia Merighi**. Un gruppo che avrebbe indi-

viduato nel giornalista **Paolo Ghezzi** un apprezzato candidato presidente. Ora bisogna vedere, e Ghezzi è ancora fuori Trento, se riterrà interessante proporsi come guida di quest'area o se, ed era una delle ipotesi che ieri sem-

brava prendere corpo, potrebbe trovare spazio nella fila di un Pd che ha bisogno come dell'aria di nomi nuovi e credibili da proporre al proprio elettorato. Non è un segreto che il nostro ex collega abbia, tra le altre, una grande estimatrice nella presidente del Pd, **Donata Borgonovo Re**. Sempre ieri, nelle lunga tessitura di rapporti tra l'Upt di **Gianpiero Passamani** e **Vittorio Fravezzi** ed i civici di **Francesco Valduga**, va registrata un'altra prospettiva: quella che i civici accettino di dare il proprio impulso alla fase di rigenerazione dell'Upt, mischiandosi non solo in prospettiva elettorale ma pensando al sedine che fece crescere a suo tempo la Margherita. Ad oggi sembra meno probabile la discesa in campo di Valduga in prima persona, dando il via libera ad altri primi cittadini che condividono il progetto. Con questa prospettiva a guidare la nuova «cosa civica» potrebbe essere quel **Carlo Daldoss** tirato per la giacca da più parti. Il tutto avverrebbe dentro un centrosinistra che a quel punto manterrebbe grande competitività. (g.t.)